



# UNICAL La lectio dell'ex vicepresidente della Consulta Il ruolo cruciale della Pa nell'attuare la Costituzione

di DENISE UBBRIACO

COSENZA – La lectio magistralis “Costituzione e Amministrazione” dell'ex vicepresidente emerita della Corte costituzionale Daria de Pretis ha inaugurato l'anno accademico 2023-2024 della Scuola Superiore di Scienze delle Amministrazioni Pubbliche dell'Università della Calabria.

I lavori sono stati introdotti dal professor Vincenzo Fortunato, direttore della Scuola.

Sono intervenuti il prorettore Francesco Scarcello e il direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali Ercole Giap Parini.

Il professor Fortunato ha sottolineato che «Questa scuola intende proporre una riflessione centrale su come l'agire amministrativo debba essere orientato dai principi costituzionali, soprattutto con riferimento ai principi di legalità, buon andamento e imparzialità».

Qual è l'obiettivo di questa scuola? «Formare i leader del domani dotati di competenze multidisciplinari. Uno dei grandi limiti che ha frenato lo sviluppo del nostro Paese ha evidenziato il professor Fortunato - è la mancanza di una classe dirigente

lungimirante, in grado di immaginare dei percorsi efficaci per uscire dalla tradizionale area grigia in cui siamo rilegati».

I corsi di alta formazione hanno una durata di tre mesi, mentre i master si svolgono nell'arco dei 12 mesi. Inoltre, vengono promosse iniziative di formazione specifica su temi richiesti specificatamente da enti e istituzioni: «Abbiamo un target estremamente variegato. Ad accedere all'offerta formativa non sono solo studenti ma anche lavoratori come dipendenti dell'Inps, dell'Università, della Regione, del Comune. Solo facendo rete riusciremo a creare quelle sinergie e quel bagaglio di competenze fondamentali per andare incontro alle esigenze del territorio e della PA», ha concluso.

Considerando il suo ruolo di vicepresidente emerita della Corte costituzionale, Daria De Pretis ha dichiarato che «Iniziativa formative come queste, e qui viene fuori la mia anima di docente, sono essenziali per arricchire le risorse personali della Pubblica Amministrazione e onorare la Costituzione».

De Pretis ha osservato che una formazione di qualità è decisiva per contribuire in modo significativo al progresso sociale ed economico del Paese. Nella sua lectio magistralis, ha analizzato il legame tra la Pubblica Amministrazione e alcuni valori della Carta costituzionale, in particolare si è

soffermata sulla legalità, sulla democrazia e sulla centralità della persona: «La persona è intesa come

essere umano, destinataria di servizi, prestazioni e garanzie, e come cittadino; quindi, non è semplicemente oggetto delle prestazioni dell'Amministrazione ma soggetto che partecipa all'esercizio delle sue funzioni».

Una lezione in cui sono stati analizzati articoli chiave del dettato costituzionale relativi alla Pa. La docente ha puntato l'attenzione sul ruolo cruciale dell'Amministrazione nell'attuazione della Costituzione: «L'Amministrazione è centrale nel sistema costituzionale per varie ragioni. All'articolo 1, la Costituzione impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano lo sviluppo della persona umana.

Questo compito viene realizzato attraverso la Pa. La Carta costituzionale prevede il diritto alla salute e per realizzarlo deve essere implementato dalla Pa; lo stesso vale per tanti altri diritti come l'istruzione. La Costituzione ha al suo interno un seme con il quale contagia tutto ciò che prevede, cioè quello dell'effettività. All'articolo 3, secondo comma, si precisa che è compito della Repubblica far sì che effettivamente siamo tutti uguali». Un consiglio ai giovani? «Aprirsi a tutte le opportunità, non dire mai di no alla possibilità di fare esperienze all'estero e indagare campi nuovi senza timore».

La scuola  
di Scienze  
delle  
Amministrazioni  
Pubbliche



Un momento dell'incontro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



148547